

## OM SAI RAM

### BENVENUTI A QUESTA SESSIONE DI DOMANDE E RISPOSTE

#### D. 340, CONNETTERSI CON IL SAI INTERIORE

5 Ottobre 2024

*Il testo seguente contiene estratti tratti dal libro del Prof. Anil Kumar "Cercare Dentro " pag. 20-24*

*Il Prof. Anil Kumar Kamaraju è stato scelto da Bhagawan per diffondere il Suo Messaggio e la Sua Missione. Ha viaggiato molto in India e all'estero e ha risposto a innumerevoli domande e chiarito dubbi basati sui discorsi divini di Swami e sulle sue interazioni personali con Bhagawan. Ancora più importante, il Prof. Anil Kumar ci guida in modo efficace su come connetterci al Sai Interiore.*

#### **D: Baba verrebbe con me nella mia passeggiata mattutina?**

**R del Prof. Anil Kumar:** Cosa dovrei dire a sostegno di questa domanda? È scritto chiaramente, "Sig. Anil Kumar, nel suo discorso ha detto che Baba vuole camminare. Ma Baba non poteva camminare perché la folla gli sarebbe corso dietro. Non avrebbe avuto abbastanza spazio per camminare, mentre io sono sicuro di poterlo portare con me per una passeggiata mattutina. Potrebbe per favore rispondere alla mia domanda?"

Beh, non ho una risposta. Swami verrebbe con me per una passeggiata mattutina? Invece di porre questa domanda, se tu fossi consapevole che Swami è dentro di te, comprenderesti che è Lui che cammina. Lo Swami dentro di me è anche quello che mangia. Swami dentro di me fa tutto. Questo soddisfa tutti i tipi di domande. Non sto cercando di eludere o evitare la risposta.

Farò un esempio molto semplice. Quando noi eravamo tutti impegnati a mangiare, Bhagawan non mangiava nulla. Fu molto imbarazzante. Dissi, "Swami, perché non mangi? Quando noi mangiamo, perché tu non mangi? Mi passa la voglia di mangiare quando ti vedo così."

Allora Baba disse, "Quando voi tutti mangiate, il cibo arriva a Me. Qual è la vostra preghiera al tavolo da pranzo?"

(Anil Kumar inizia a cantare) Aham Vaishvanaro Bhutva Praninam Dehamasritaha. Io sono nel tuo corpo. Tutto il cibo che mangi viene a Me. Quindi, perché dovrei mangiare quando già tu stai mangiando?

Quando cammini, Baba non ha bisogno di camminare separatamente. Questa è la risposta che posso darti.

**D. "Cosa dovrei fare per cenare con Bhagawan? Dormire nella stanza molto vicina alla Sua camera da letto? Andare con Lui nella Sua macchina? Condurre una vita pacifica alla fine, come hanno fatto Sua madre e Suo nonno?"**

**R del Prof. Anil Kumar:** Queste sono le domande che mi sono state poste. Ecco la risposta, fratello. Andare in auto, cenare con Lui o dormire nella stanza accanto a Lui sono tutte attività fisiche. Hai anche l'autista. Non credo che l'autista sia un santo o un saggio.

Lì nella sala da pranzo, ci sono anche cuochi e camerieri. Non credo che siano santi e saggi. Non credo. Nell'edificio, c'è il guardiano. Non voglio inchinarmi ai suoi piedi.

Quindi, questi sono tutti atti fisici di Grazia. Sono privilegi. Sono grandi, opportunità d'oro. Non le sottovaluto. Ma se ti rendono orgoglioso, se ti rendono egoista, se sono atti di pubblicità ti porteranno davvero alla rovina.

No! Se ti aiutano a essere più spirituale, se ti aiutano a fare Sadhana più intensamente, maggiore o più profonda, allora è una benedizione. Ma se ti trasformano in un uomo egoista, allora è una maledizione. Questi atti fisici dovrebbero portarti a un livello psicologico, (mentale /emozionale) di unione con Bhagawan per tutta la vita, ovunque tu possa andare.

Se senti che l'uomo accanto a te è Baba, è vivere con Lui. Se offri preghiere a Dio prima di iniziare a mangiare, è cenare con Lui. Se ascolti i bhajan di Baba mentre viaggi in macchina, stai viaggiando con Lui. Baba ha detto: "Ovunque venga cantata la Mia gloria, io installo Me stesso". Ogni volta che cantiamo i bhajan siamo con Lui. Ogni volta che pensiamo a Lui, siamo al Suo fianco. Ogni volta che offriamo cibo, stiamo cenando con Lui. Questa è l'esperienza spirituale, psicologica, metafisica, mistica che si dovrebbe avere o che si dovrebbe desiderare.

**D. Gli oratori ci raccontano sempre delle loro interviste e di quanto si sentano male se Swami li ignora in un darshan. La maggior parte di noi non ha avuto interviste personali. Swami ci dice di non cercare interviste ma visioni interiori, quindi perché la maggior parte degli oratori ai ritiri ci parla di interviste e non di visioni interiori?**

**Risposta del Prof. Anil Kumar:** Questa è una domanda molto sincera. È una domanda schietta e mi piace.

La maggior parte degli oratori parla di esperienze personali avute con Swami. Questo è davvero dannoso. Come ho detto ripetutamente, non ho potuto stare accanto a Swami per sette lunghi anni. Cosa ho fatto durante quel periodo di esilio, quel periodo di lunga prova? Quello che ho fatto è stato, subito dopo il mio ritorno da una visita a Swami di evitare i devoti di Sai per 15 giorni. Perché? Ogni devoto che mi si avvicinava mi chiedeva : "Hai ottenuto un colloquio? Hai ottenuto Padanamaskar?"

Le persone raccontano cose diverse del tipo : "Ho ricevuto la vibhuti." "Baba mi ha dato questo anello."

A una persona che non ha superato un esame è stato detto: "Ho ottenuto una medaglia d'oro."

Le persone che non hanno ricevuto queste cose pensano: "Allora, tu l'hai ricevuto. Perché me l'hai detto? Io non ho ricevuto nulla. Questo mi preoccupa. Perché aggiungere benzina sul fuoco?"

Si dovrebbe evitare questo tipo di pubblicità e di "show business" Bhagawan vi benedice con doni di grazia, ma non per pubblicità. È assolutamente un fatto personale. Ma lo facciamo a causa del nostro ego. L'ego danneggia l'organizzazione. Questo non è lo scopo. Le cose personali non devono essere condivise con tutti a meno che non abbiano un messaggio insito. Se la tua esperienza personale ha un messaggio, sì, per favore condividila. Le persone dicono queste cose perché non hanno altro da dire. Non hanno familiarità con il Suo messaggio; non hanno familiarità con la Sua visione. Quindi continuano a parlare delle loro esperienze personali. "Per favore, scusali, Padre, perché non sanno quello che fanno. Perdonali". Questa è la preghiera che possiamo dire. Io stesso sono stato così per molto tempo e ora lo so.

**Domanda al prof Anil Kumar: Nel mezzo di un lavoro frenetico, come faccio a collegarmi a Dio? Alcune persone devono guidare ore e ore per raggiungere il loro posto di lavoro. Alla fine della giornata lavorativa, tornano completamente stanchi dopo aver guidato per altre ore. In questa vita frenetica, come faccio a stabilire un collegamento con Dio?**

**R del Prof. Anil Kumar:** Questo è un problema. Eppure, la risposta è semplice quando dico: "Oh Dio, sono solo uno strumento. Mi fai fare ciò che devo fare."

Sono solo uno strumento. Può essere il mio lavoro d'ufficio; può essere che io stia guidando la mia auto. Sì, proprio lì al volante, di' a te stesso: "Oh Dio, sto guidando secondo la Tua volontà".

"Oh Dio, sto lavorando con il mio computer secondo le Tue indicazioni". Oppure: "Sono un medico, quindi sono il Tuo strumento".

Con uno spirito di resa quando lavori, non ti stai semplicemente collegando con Dio. No. Sei in Dio, non solo "collegato" a Dio. "Collegarsi è diverso dall'essere" in Dio". Dove c'è un collegamento, c'è anche "de-link": collegare e de-linkare, collegare e scollegare. Ma quando sei in Dio, nessuno può portarti fuori, perché Dio è ovunque. Pertanto, amici miei, è del tutto possibile vivere in Dio, con un ricordo costante del Suo Nome. Questo è ciò che Swami chiama, "Consapevolezza Integrata Costante". Ecco cos'è: Consapevolezza Integrata Costante, ricordare la Sua gloria ineguagliabile, il Suo Nome. Quindi allora sei sempre stabilito in Dio, in piena consapevolezza.

Il Prof. Anil Kumar continua a sfidarci e a guidarci basandosi sugli insegnamenti di Swami e sulle sue esperienze personali.

Grazie per il vostro tempo.

**OM SAI RAM**